

L'ANPI di Lecco e



Da alcuni anni, in collaborazione con alcune realtà locali ed in particolare con il comune di Osnago, per celebrare l'anniversario della Liberazione vengono proposti sul territorio alcuni eventi volti a sensibilizzare le comunità locali.

Interviste filmate a ex partigiani, visite ai luoghi della Resistenza sulle montagne lecchesi, posa di targhe ricordo lungo i sentieri che consentirono alla 55^a brigata F.lli Rosselli di ripiegare in Svizzera sotto l'incalzare del terribile rastrellamento fascista dell'ottobre del 1944, proiezioni di filmati, concerti e raccolte di materiale fotografico sulla lotta partigiana.

Quest'anno abbiamo voluto focalizzare il nostro sguardo su come l'Arte abbia saputo, con le sue varie forme e espressioni, descrivere la tragicità della guerra.

Sono state organizzate due importanti mostre, concerti, incontri e spettacoli teatrali con la collaborazione di alcune associazioni locali, il patrocinio della Provincia e il contributo di tre piccoli comuni la cui popolazione totale arriva a malapena a 15.000 abitanti, e nelle cui strutture sono stati allestiti i vari eventi.

Uno sforzo importante che ha coinvolto un bacino d'utenza molto più ampio.

Ideata e coordinata da Giuseppe Brivio e Marco Ripamonti per l'ANPI Provinciale di Lecco, *"La Guerra dell'Arte"* è una manifestazione che, attraverso forme e linguaggi artistici di varia natura, esprime una critica severa alla guerra legando l'uno all'altro artisti di epoche e indirizzi diversi. All'imperativo sanguinoso, tramato di morte che contrappone alla sofferenza delle vittime l'arroganza dei vincitori, l'artista reagisce opponendo il suo segno, parola o gesto pittorico. E a legare l'uno all'altro artisti di epoche e indirizzi diversi è l'elegia intrisa di pietà, il dramma vivificato dallo sguardo che protegge il destino degli umili. L'Arte combatte, e lo fa con le proprie armi: denuncia, contrasta, dialoga, urla.

"La Guerra dell'Arte" è una serie di eventi artistici: pittura, scultura, grafica, poesia, musica, teatro, cinema e incontri, nei comuni di Osnago, Cernusco Lombardone, Lomagna.

Dal 21 aprile al 14 maggio a Osnago al Centro Civico "S.



Pertini" la mostra *"Appunti di guerra – da Goya a Picasso"* a cura di Enrico Sesana e Michele Tavola, ha visto esposte 35 opere grafiche originali, prestate da collezionisti privati e tutte riprodotte in catalogo, dedicate all'annoso tema della guerra da parte di alcuni tra i più grandi artisti degli ultimi due secoli: Baj, Beuys, Bucci, Cham, Daumier, Dix, Dubuffet, Ferroni, Forain, Goya, Grosz, Kollwitz, Luce, Manet, Manzù, Marini, Mirò, Music, Picasso, Rouault, Rousseau, Vedova, Villon.

Un'altra mostra, aperta dal 22 aprile al 14 maggio, dal titolo *"La guerra è finita?"* a cura di Simona Bartolena, sempre a Osnago, ma alla Torciera di villa Arese Lucini, ha visto esposte opere di 13 artisti contemporanei (Mauro Benatti, Massimo Bollani, Nado Canuti, Elena Carozzi, Alberto Casiraghy, Andrea Cereda, Alfredo Colombo, Armando Fettelini, Bruno Freddi, Elena Mutinelli, Gaetano Orazio, Dolores Previtali, Maria Chiara Zarabini) che, con opere di diverso genere e linguaggi eterogenei, hanno offerto la loro personale interpretazione di un tema purtroppo ancora tanto attuale. Per non smettere di riflettere su che bene prezioso sia la libertà. Di queste mostre sono stati realizzati due cataloghi in cofanetto.

Altri eventi in programma sono stati quelli di *"Parole per la Guerra, parole per la Pace"* alla Torciera di villa Arese Lucini di Osnago, serata di poesia a cura di OLOART, teatro-spettacolo realizzato tra le opere in mostra il 22 aprile; all'Auditorium di Lomagna, il 27 aprile, Letture di poesie con Ottavia Piccolo con accompagnamento musicale del maestro Federico Porcelli.



Le manifestazioni musicali hanno visto invece il 24 aprile a Osnago, nello Spazio Opera "Fabrizio de Andrè", lo spettacolo "Resistenza Viva", un concerto di Ivan Della Mea e degli *Spakkbrianza* realizzato a cura del circolo ARCI "La locomotiva". Per i cinefili sono stati proiettati i film: *"Le quattro giornate di Napoli"* di Nanni Loy (1962) e *"Volevo solo vivere"* di Mimmo Calopresti (2005).

L'intenso programma, sviluppato intorno alla data della Liberazione, ha visto infine la programmazione di due incontri a Cernusco Lombardone – il 4 e 9 maggio – sui temi: *"Appunti di guerra: grafica, tecnica e memoria"* con Michele Tavola e *"La guerra nell'Arte: da Goya ai nostri giorni"* con Simona Bartolena e una rappresentazione teatrale (a Osnago, il 13 maggio) dal titolo: *"INVOLUCRI – la guerra dentro"*, gli intimi rapporti dell'uomo con le proprie guerre interiori espressi attraverso il linguaggio spesso ermetico del corpo.

